

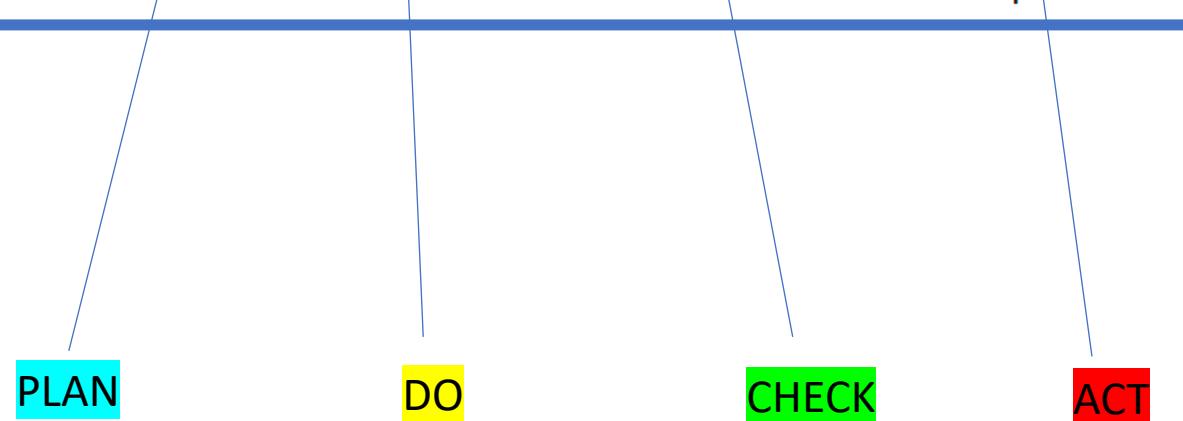
Il Ciclo AVA 3 e l'AQ del PhD

Francesca M. Dovetto

31 gennaio 2023

Il SISTEMA AVA

Il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accreditamento) ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali svolte negli Atenei, attraverso l'applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su **procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento** delle attività formative e scientifiche e su una **verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente**.



Ciclo di Deming
2

AVA A = AUTOVALUTAZIONE

Secondo il D.Lgs. 19/2012, l'autovalutazione e la valutazione interna sono attività istituzionali e debbono seguire metodologie, criteri e indicatori elaborati dai singoli Atenei in armonia con quelli definiti dall'ANVUR.

Per quanto concerne i Dottorati di Ricerca, le attività di autovalutazione e valutazione interna fanno attualmente riferimento a metodologie, criteri e indicatori coerenti con le Linee guida per l'accreditamento dei Corsi di dottorato A.A. 2019-2020 – XXXV ciclo, che fanno riferimento al recente D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati, intervenuto a riordinare la materia.

AVA

V = VALUTAZIONE PERIODICA

Il [D.M. 1154/2021](#) precisa che per valutazione periodica si intende la valutazione volta a misurare l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, in coerenza con gli standard e le [Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello spazio Europeo dell'Istruzione Superiore \(ESG\)](#) e tenuto conto degli obiettivi della programmazione triennale del Ministero.

I risultati della valutazione periodica degli Atenei vengono valutati da parte dell'ANVUR sulla base degli indicatori di cui all'allegato E del Decreto (indicatori di valutazione periodica di Sede e di CdS) e sono utilizzati ai fini dell'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi. Coerentemente con quanto previsto dalle Linee generali d'indirizzo della Programmazione triennale (attualmente [D.M. 289/2021](#)), sono altresì utilizzati gli indicatori scelti da ogni Ateneo con riferimento agli obiettivi della Programmazione triennale.



AVA A = ACCREDITAMENTO

Per **Accreditamento Iniziale** si intende l'autorizzazione ad istituire e attivare sedi e corsi di studio universitari, a seguito della verifica del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione dei docenti e della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico – finanziaria di cui agli allegati A, B e D dello stesso decreto.

Per **Accreditamento Periodico delle sedi e dei corsi di studio** si intende la verifica, con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio, della persistenza dei requisiti (...), del possesso di ulteriori requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte in relazione agli indicatori di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui agli Allegati C (A. Strategia pianificazione e organizzazione, B. Gestione delle risorse, C. Assicurazione della qualità, D. Qualità della didattica e dei servizi agli Studenti, E. Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale) ed E (Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso).

AVA A = AUTOVALUTAZIONE DEGLI ATENEI

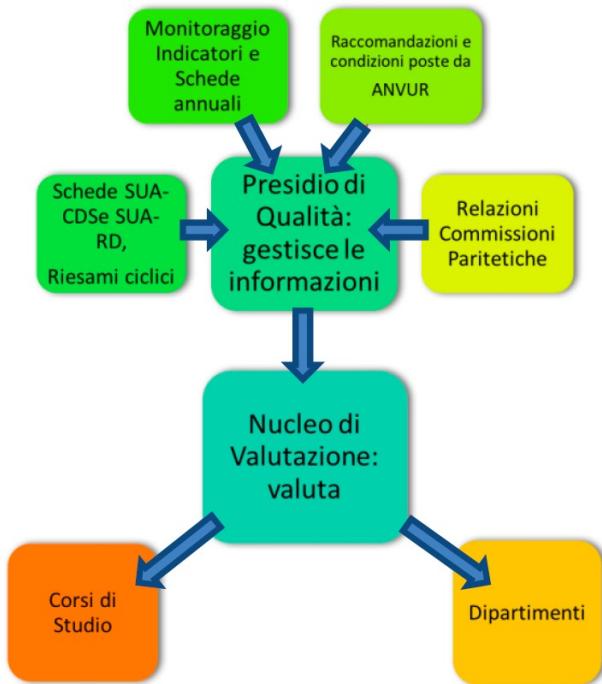
Secondo il D.Lgs. 19/2012, l'autovalutazione e la valutazione interna sono attività istituzionali e debbono seguire metodologie, criteri e indicatori elaborati dai singoli Atenei in armonia con quelli definiti dall'ANVUR.

I Presidi di Qualità (PQA) di Ateneo sono chiamati a supportare le strutture dell'Ateneo nella costruzione del Sistema di Assicurazione della Qualità e nello svolgimento dei processi di autovalutazione, a monitorarne l'efficacia attuando, laddove necessario, azioni di miglioramento e a garantire il corretto flusso di informazioni tra gli organi/strutture preposti all'AQ.

I Nuclei di Valutazione (NdV) hanno il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di AQ, di monitorare l'applicazione sistematica e diffusa nelle aree pertinenti dei criteri e degli indicatori, qualitativi e quantitativi, stabiliti dall'ANVUR per la valutazione, e di verificare l'adeguatezza del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti.

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) svolgono compiti di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, del Personale Tecnico Amministrativo e delle strutture e servizi in genere; sono inoltre incaricate di individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

Il ruolo del PQA nel modello AVA 2 vs AVA 3



D I A L O G O

Sistema di Governo

Attori principali dell'Assicurazione e Valutazione della Qualità interna



Strutture periferiche dell'Assicurazione della Qualità Interna di Ateneo



D O C U M E N T I
Relazione Annuale sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività



Linee Guida per CdS, PhD, Dip. su Didattica, Ricerca e TM



CONPAQ
Rete dei Presidi
Autovalutazione sul soddisfacimento dei requisiti AQ (Sede)



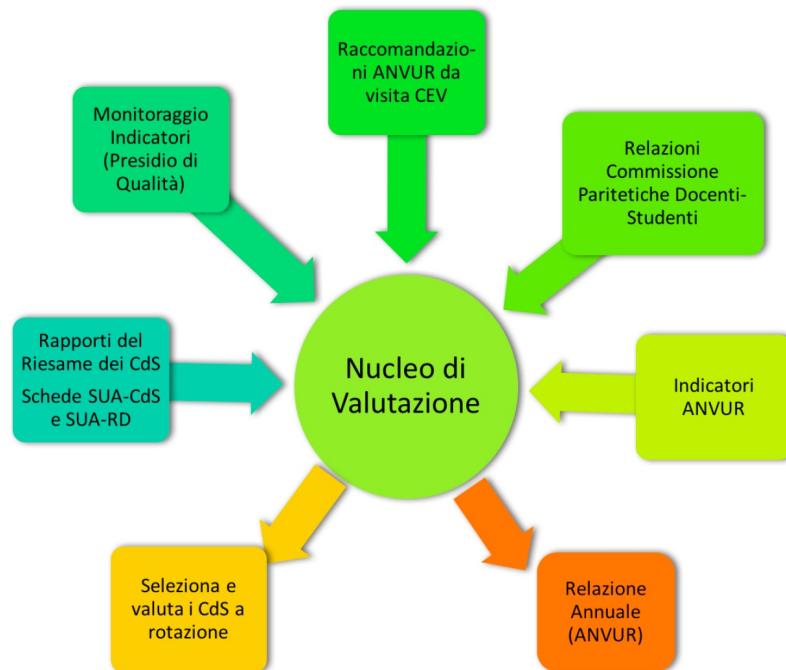
organizza il Sistema di Assicurazione della Qualità
promuove la cultura della Qualità



- Supporta processi e procedure AQ
- Supervisiona l'attuazione e il riesame del Sistema AQ
- Propone strumenti comuni per l'AQ e attività di formazione
- Assicura il flusso informativo da e verso NdV e CPDS
- Raccoglie e diffonde dati per il monitoraggio
- Monitora raccomandazioni e condizioni dell'ANVUR

C O M P I T I

Il ruolo del NUV nel modello AVA 2 vs AVA 3



D A L O G O
Sistema di Governo
Attori principali dell'Assicurazione e Valutazione della Qualità interna

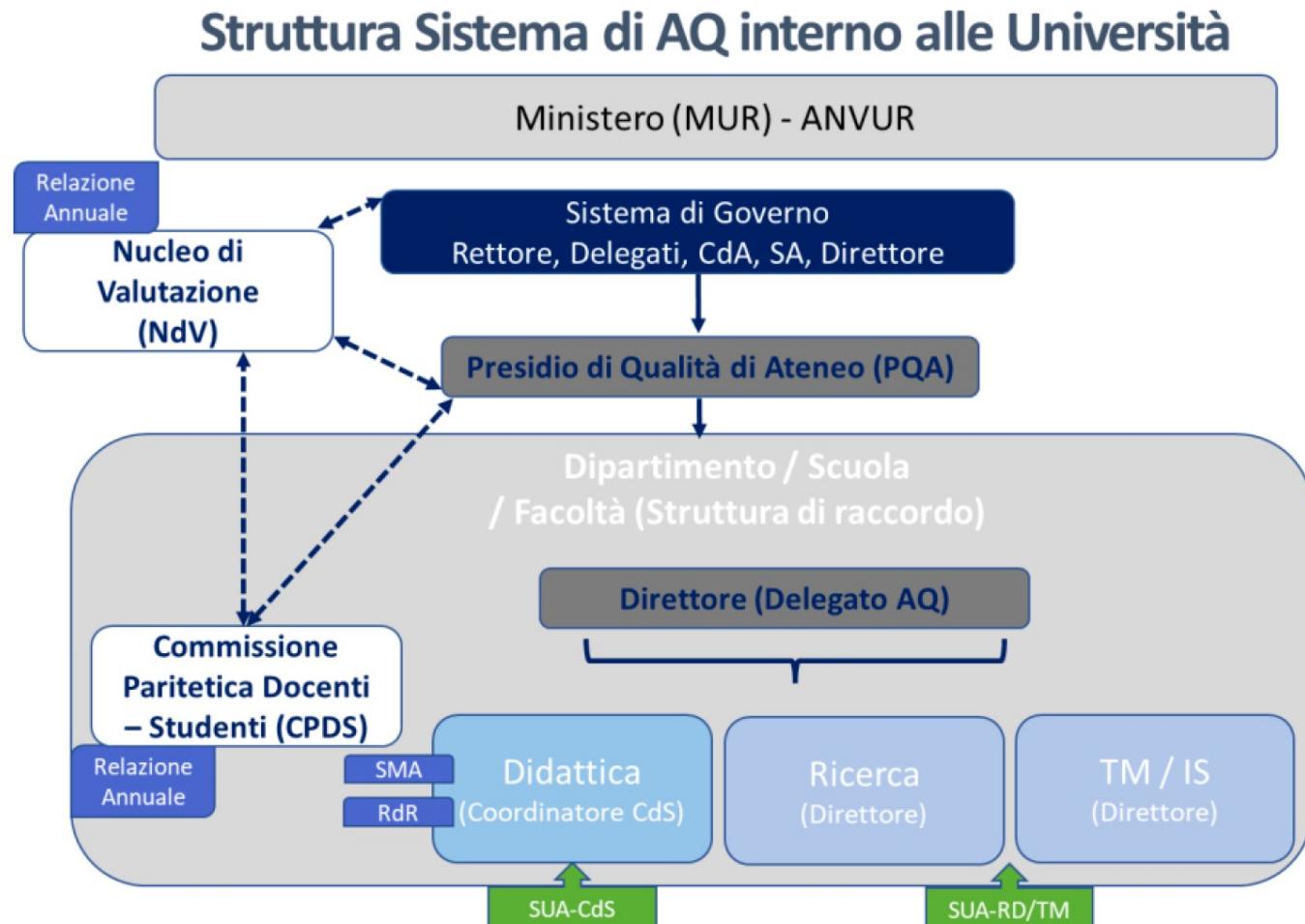
Strutture periferiche dell'Assicurazione della Qualità Interna di Ateneo
CONVUI ANVUR

Il Nucleo di Valutazione

responsabile della verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale e del corretto utilizzo delle risorse pubbliche
 **D O C U M E N T I**
Relazione Annuale;
 Relazione opinioni studenti;
 Parere nuovi Corsi di Studio;
 Relazioni annuali al Bilancio;
 Schede superamento criticità (AP);

-  **Valuta il Sistema AQ**
-  **Supporta la revisione del Sistema AQ**
-  **Svolge audit a CdS, Dottorati e Dipartimenti**
-  **Monitora raccomandazioni e condizioni dell'ANVUR**

Struttura del Sistema di AQ interno all'Università



OBIETTIVI DEL SISTEMA AVA

- l'assicurazione, da parte del MUR e attraverso l'attività valutativa dell'ANVUR, che le Istituzioni di formazione superiore operanti in Italia eroghino uniformemente un servizio di qualità adeguata ai propri utenti e alla società nel suo complesso;
- l'esercizio da parte degli Atenei di un'autonomia responsabile e affidabile nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e ricerca;
- il miglioramento della qualità delle attività formative e di ricerca.



8 settembre 2022: approvazione di AVA 3 (a valle della consultazione pubblica)

In risposta a un'esigenza rappresentata a livello Europeo da parte di **ENQA** “European Association for Quality Assurance in Higher Education” ed EQAR “European Quality Assurance Register”, e in aderenza al **DM 289/2021**, *Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023*, e al **DM 1154/2021**, *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*, l'ANVUR ha promosso e istituito un gruppo di lavoro istituzionale al quale hanno partecipato rappresentanti di MUR, CUN, CRUI, CODAU, CNSU, CONVUI e CONPAQ per la definizione del nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (**AVA 3**).

Struttura del Modello AVA 3

LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA 3



Nuovi Requisiti AVA 3 <-> Ambiti di Valutazione DM 1154/2021, All.C

I nuovi Requisiti AVA 3 sono allineati con gli *Ambiti di Valutazione* di cui all'[Allegato C del DM 1154/2021](#) e presentano alcune modifiche rispetto a quelli riportati nella precedente versione del Modello (AVA 2):

I **5 Ambiti** (A-B-C-D-E) di AVA 3 che sostituiscono i Requisiti (R 1-2-3-4) di AVA sono i seguenti:

- **AMBITO A** – «Strategia, pianificazione, organizzazione»
- **AMBITO B** – «Gestione delle risorse», sottoarticolato in: Risorse umane; Risorse finanziarie; Strutture; Attrezzature e tecnologie; Gestione delle informazioni e della conoscenza
- **AMBITO C** – «Assicurazione della Qualità»
- **AMBITO D** – «Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti»
- **AMBITO E** – «Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale»

Nuovi Requisiti AVA 3 <-> Ambiti di Valutazione DM 1154/2021, All.C

Ogni Ambito comprende diversi **Punti di Attenzione (PdA)** e alcuni **Indicatori** (da DM 1154/2021; Altri Indicatori*) da cui dipende l'Accreditamento; ogni Punto di Attenzione può essere declinato in diversi **Aspetti da Considerare**.

- **Gli Indicatori sono** 5 per l'Ambito A e per l'Ambito B; **8** per l'Ambito C e per **l'Ambito D**, 9 per l'Ambito E.
- **I Punti di Attenzione sono** 24 per la SEDE, 15 per i CCdSS; **3 per i PHD** e 4 per i Dipartimenti.
- **Gli Aspetti da Considerare sono** 87 per la Sede; 52 per il Cds (60 per Medicina), **16 per il Dottorato** e 19 per i Dipartimenti.

→ **Anche se l'attenzione maggiore è posta sui Requisiti di SEDE, l'accreditamento coinvolge tutte le strutture.**

N.B. *Ai fini dell'Accreditamento non si riceverà più un dato numerico ma un giudizio.*

***Altri Indicatori** = scelti dagli Atenei nell'ambito della programmazione triennale: prevedono una rilevazione interna da parte dell'Ateneo, la validazione da parte del NUV e la successiva valutazione da parte di ANVUR



Revisione dei requisiti di Qualità per CCdSS & PhD

- sono stati rivisti i requisiti di Qualità della didattica dei **Corsi di Studio** in una logica di maggiore integrazione dei requisiti di progettazione dei Corsi di Studio;
- sono stati definiti, in linea con quanto richiesto da ENQA in sede di accreditamento di ANVUR, i requisiti di Qualità per la valutazione dei corsi di **Dottorato** di ricerca coerentemente con il DM 226/2021.



Aspetti da Considerare: *dalle domande alle asserzioni*

Sono stati chiariti meglio i *punti di attenzione* e gli *aspetti da considerare* di tutti i requisiti, proponendo una nuova formulazione di questi ultimi **senza punti di domanda** a voler sottolineare che questi vanno letti come **buone prassi da attuare** nella realizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo prima ancora di essere utilizzati dalle CEV per la valutazione.

Ambito di Valutazione D

QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale.

Aspetti importanti riguardano:

- (i) **la progettazione e l'aggiornamento dei Corsi di Studio**, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto),
- (ii) lo sviluppo di un'**offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse** logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute,
- (iii) **l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti**, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di **orientamento** in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per **l'ammissione** ai diversi Corsi di Studio, di **gestione delle carriere** e di **tutoraggio**. Si valuta anche il **sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti**.

Ambito di Valutazione D (Requisiti di sede)

QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

- █ CDS
- █ DIP
- █ PHD

L'Ambito D è articolato in tre punti di attenzione:

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
D.1	Programmazione dell'offerta formativa	3
D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	5
D.3	Ammissione e carriera degli studenti	8

Requisiti dei Corsi di PhD nel Modello AVA 3

conformi alle indicazioni degli ESG; assolvono quanto definito dall'art.4, c.1, l.g, DM 226/2021

ARTICOLAZIONE IN 7 PUNTI CHIAVE

1.

- Il Collegio dei docenti è preposto alla **progettazione e alla realizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca**; definisce la visione, chiara e articolata, del percorso di formazione alla ricerca dei dottoranti, tenendo in considerazione gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.



Requisiti dei Corsi di PhD nel Modello AVA 3

ARTICOLAZIONE IN 7 PUNTI CHIAVE

2.

- Le **attività formative** devono essere coerenti con gli obiettivi del corso e con i profili in uscita e devono differenziarsi dalle attività didattiche dei primi cicli. Un'attenzione specifica deve essere rivolta all'**interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà**. Il Collegio deve perseguire obiettivi di mobilità e internazionalizzazione, aumentando anche la percentuale di dottorandi che trascorrono periodi all'estero.

Requisiti dei Corsi di PhD nel Modello AVA 3

ARTICOLAZIONE IN 7 PUNTI CHIAVE

3.

- Il Corso di Dottorato di Ricerca deve prevedere una pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi, anche aumentando la **percentuale di dottorandi che trascorrono periodi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private**, diverse dalla sede del Dottorato. I dottorandi devono sentirsi membri della comunità scientifica, per tale motivo il Corso di Dottorato di Ricerca deve stimolare il confronto tra i dottorandi anche attraverso la loro **partecipazione a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione**.



Requisiti dei Corsi di PhD nel Modello AVA 3

ARTICOLAZIONE IN 7 PUNTI CHIAVE

4.

- Devono essere messe a disposizione **risorse finanziarie e strutturali** ed eventuali **tutor esterni** di caratura nazionale/internazionale, con il fine di creare i presupposti per l'autonomia del dottorando nello svolgimento delle attività di ricerca.



Requisiti dei Corsi di PhD nel Modello AVA 3

ARTICOLAZIONE IN 7 PUNTI CHIAVE

5.

- Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un **sistema di monitoraggio** dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la **rilevazione e analisi delle loro opinioni**.

Requisiti dei Corsi di PhD nel Modello AVA 3

ARTICOLAZIONE IN 7 PUNTI CHIAVE

6.

- Il Corso di Dottorato di Ricerca si avvale delle **Linee Guida** e della documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame predisposta dal **PQA** e partecipa alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo e/o dal PQA. Il **Nucleo** di Valutazione **verifica**, anche mediante audizioni, lo stato complessivo le modalità con cui il Dottorato di ricerca assicura la qualità e tiene sotto controllo l'andamento del percorso di formazione alla ricerca.

Requisiti dei Corsi di PhD nel Modello AVA 3

ARTICOLAZIONE IN 7 PUNTI CHIAVE

7.

I Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare almeno la seguente documentazione:

1. **documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca;**
2. documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);
3. documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi;
4. **documento di analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR.**



Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Indicatore (DM 1154/2021)
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.
Altri Indicatori
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero).
Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso.
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI/NO) e suo utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca.

INDICATORI

SET MINIMO

DM 1154/2021: a) % titolo di accesso in altro Ateneo; b) % almeno 3 mesi all'estero

Altri: a) % borse da Enti esterni; % almeno 6 mesi c/o altre Istituzioni/estero; c) n. prodotti della ricerca; d) rilevazione opinioni dottorandi

I Requisiti del PhD – Punti di Attenzione

I REQUISITI DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.1

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

- * **Percorso e attività di formazione coerenti con: a) obiettivi del PhD; b) profili culturali/professionali; c) risorse**
- * **Inter-, multi-, transdisciplinarità**
- * **Visibilità (sito)**
- * **Mobilità e internazionalizzazione**

D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

D.PHD.2

- **Calendario attività formative (sito!)**
- **Partecipazione a convegni, ws etc.**
- **Autonomia nella ricerca**
- *** Risorse adeguate**
- **Partecipazione a didattica e tutorato**
- **Mobilità/inrernaz.**
- **Proprietà intellettuale dei prodotti**



D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

- Monitoraggio dei processi e risultati (Questionari opinioni dottorandi) ← **ANVUR**
- Monitoraggio dell'allocazione e uso delle risorse
- * Riesame e aggiornamento dei percorsi formativi



Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

...

...

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Processo di Accreditamento Periodico

La selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato e dei Dipartimenti da valutare è effettuata dall'ANVUR in modo da ottenere la maggiore rappresentatività possibile dal punto di vista delle aree disciplinari presenti all'interno dell'Ateneo, della tipologia dei corsi (Triennali/Magistrali/Ciclo Unico), della eventuale presenza di sedi decentrate, della performance misurata dagli indicatori sulle carriere degli studenti (per i Corsi di Studio) e da quella relativa all'ultima VQR (per i Dipartimenti). Si terrà inoltre conto dell'esito delle precedenti visite di Accreditamento Periodico, delle attività di follow-up svolte per il superamento di raccomandazioni e/o condizioni, dell'esito delle valutazioni condotte dall'ANVUR per l'estensione dell'accreditamento dei Corsi di Studio allo scadere del terzo anno dall'emissione del decreto di accreditamento da parte del MUR.



Numero dei CdS, PhD e Dipartimenti selezionati

I Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti selezionati sono comunicati all'Ateneo di norma almeno cinque mesi prima della visita istituzionale.

Il numero di Corsi di Studio, di Dottorato e Dipartimenti visitati varierà in relazione al numero di Corsi di Studio attivi nell'anno accademico precedente a quello in cui avviene la visita, secondo il seguente schema:

Numero di Corsi di Studio attivi	Numero di Corsi di Studio oggetto di visita	Numero di Corsi di Dottorato oggetto di visita	Numero Dipartimenti oggetto di visita
Meno di 4	Tutti	1	1
Da 4 a 39	4	2	2
Da 40 a 69	6	2	2
Da 70 a 99	9	3	3
Da 100 a 149	12	4	4
Oltre 149	15	5	5

Processo di Accreditamento Periodico

L'Accreditamento Periodico delle Sedi ha durata massima quinquennale e viene concesso dal MUR, su proposta dell'ANVUR, a seguito della verifica della permanenza dei requisiti per l'Accreditamento Iniziale e del soddisfacimento dei requisiti di Qualità di cui all'allegato C del [D.M. 1154/2021](#), sulla base dell'esito delle visite istituzionali svolte da Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV). Ai sensi dell'art. 3 del [D.M. 1154/2021](#), la verifica deve tenere conto anche dei seguenti elementi:

- a) analisi dei dati della **relazione annuale dei Nuclei di Valutazione (NdV)** e delle risultanze dell'attività di monitoraggio e di controllo della qualità delle attività dell'Ateneo;
- b) valutazione delle informazioni contenute nelle **Schede Uniche Annuali** relative ai Corsi di Studio (SUA-CdS), anche in relazione ai rispettivi **Rapporti di Riesame**, e della valutazione delle informazioni contenute nelle **Schede Uniche Annuali della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale dei Dipartimenti (SUA-RD/TM)**;
- c) indicatori previsti per la valutazione periodica di cui all'art. 6 del [D.M. 1154/2021](#) e risultati conseguiti in relazione agli obiettivi della programmazione triennale ai sensi dell'art. 1-ter del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla [L. 31 marzo 2005, n. 43](#).

NB Gli Atenei possono chiedere una sola volta, con lettera de Rettore, di procrastinare la visita, che comunque verrà effettuata non oltre l'anno successivo

Fasi del processo

Il processo di Accreditamento Periodico si articola nelle seguenti fasi principali:

- analisi documentale;
- visita istituzionale (a distanza dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca e in presenza presso la Sede e i Dipartimenti dell'Ateneo);
- Relazione della CEV;
- Rapporto ANVUR.

1. Entro 10 settimane dall'inizio della visita istituzionale l'Ateneo deve predisporre sulla piattaforma dedicata l'autovalutazione sviluppata secondo i PdA e gli AdC dei Requisiti di AVA3 (per la Sede, per i CCdSS, per i PhD e per i Dipartimento oggetto di visita) – **L'autovalutazione deve tener conto anche delle risultanze del primo ciclo di Accreditamento Periodico** e dei risultati conseguiti - **L'autovalutazione deve fare riferimento a fonti documentali.**
2. L'analisi documentale inizia 8 settimane prima della visita istituzionale e viene svolta a distanza: **tutti i documenti necessari all'analisi delle CEV devono essere già disponibili e utilizzati all'interno dell'Ateneo.**
3. Durante l'analisi documentale vengono redatte delle *Schede di Valutazione* che faranno parte della *Relazione preliminare*.
4. Al momento della approvazione della *Relazione* della CEV viene attribuita la fascia di valutazione che può poi essere modificata in seguito alle controdeduzioni dell'Ateneo.



VISITA IN LOCO (da uno a tre giorni)

La prima fase della visita *in loco* è dedicata agli incontri fra la Delegazione della CEV⁴ e i rappresentanti degli Organi dell'Ateneo, del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, degli studenti e dei responsabili dei servizi amministrativi, allo scopo di approfondire gli ambiti di valutazione A, B, C, D ed E. Tale fase impegna un periodo di tempo compreso fra un giorno e due giorni, che viene definito sulla base delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative e di contesto dell'Ateneo visitato. Di norma è previsto un secondo giorno di valutazione per gli Atenei con più di 100 Corsi di Studio attivi.

La seconda fase della visita *in loco* è dedicata agli incontri fra la Delegazione della CEV⁶ e i rappresentanti dei Dipartimenti in valutazione (ambito di valutazione E.DIP) e alla visita delle strutture. Tale fase impegna di norma un periodo di tempo variabile da uno a due giorni, in base alla numerosità dei Dipartimenti e alla consistenza delle strutture. Il Presidente o il Coordinatore della CEV prendono parte a tutti gli incontri.

A conclusione della visita *in loco* è previsto un incontro con il Rettore e una delegazione dell'Ateneo per una presentazione sintetica da parte del Presidente della CEV dei principali punti di forza e aree di miglioramento emersi durante la valutazione.



Gradazione dei GIUDIZI

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli aspetti da considerare del punto di attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV esprime una **“Segnalazione di buona prassi”**.
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli aspetti da considerare del punto di attenzione garantiscono l’assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento.
- **Non soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli aspetti da considerare del punto di attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera parziale, non garantiscono dal verificarsi di criticità e presentano criticità anche rilevanti. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV esprime una **“Raccomandazione”** o una **“Condizione”** in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.





ESITO DELLA VALUTAZIONE - GIUDIZI

<i>Fascia</i>	<i>Esito</i>	<i>Metrica</i>
A	<i>Accreditamento pienamente soddisfacente</i>	Accreditamento Periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno, attribuito nel caso in cui almeno il 75% dei punti di attenzione di sede abbia ricevuto la valutazione “Pienamente soddisfacente”.
B	<i>Accreditamento soddisfacente</i>	Accreditamento Periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell’Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno, attribuito nel caso in cui almeno il 50% dei punti di attenzione di sede abbia ricevuto la valutazione “Soddisfacente” o “Pienamente soddisfacente”.
C	<i>Accreditamento condizionato</i>	Accreditamento Periodico della durata di 1 o 2 anni, attribuito laddove tra il 25% e il 50% dei punti di attenzione di sede abbia ricevuto la valutazione “Soddisfacente” o “Pienamente soddisfacente” e non più del 50% la valutazione “Non soddisfacente”, temporalmente vincolato come segue: <ul style="list-style-type: none"> • in caso di superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta l'estensione del periodo di accreditamento per ulteriori 4 o 3 anni; • in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta, in relazione alla gravità di tali riserve, la ulteriore conferma del giudizio condizionato, ovvero la soppressione della sede; • in ogni caso lo stato di “accreditamento condizionato” non può durare per più di 4 anni, pena la proposta di soppressione della sede.
D	<i>Non accreditamento</i>	Laddove almeno il 50% dei punti di attenzione di sede con valutazione “Non soddisfacente”.

**IMPORTANZA
DEI PUNTI DI
ATTENZIONE
DI SEDE!**

Gestione del Follow Up dell'Accreditamento Periodico

Follow Up – Accreditamento Periodico

